



COMUNE DI SASSARI

ANALISI DELL'ASSETTO DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SASSARI STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE - ANNO 2021

(ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 79 DEL 28 DICEMBRE 2021)

Anche per il 2021 il Consiglio comunale è chiamato, in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico sulle Società Partecipate (cosiddetto TUSP, derivante dal combinato disposto del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n° 175 e del Decreto legislativo 16 giugno 2017 n° 100) a un rinnovato intervento ricognitivo e di eventuale razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni detenute, che tenga conto dell'evolversi del contesto normativo, di quello economico finanziario in cui operano gli organismi partecipati e delle loro performance imprenditoriali, che indichi le direttrici entro le quali l'Amministrazione intenda esercitare anche in questo campo la sua *governance*, che dia conto, infine, dell'esito delle decisioni assunte in passato col medesimo strumento. Questa periodica redazione di un documento di verifica sull'assetto delle partecipazioni del Comune in società o altri enti assimilabili e piano di razionalizzazione, frutto di un'attenta analisi della situazione in essere corrisponde, come si scriveva, al dettato normativo, che prevede un aggiornamento su base annuale del portafoglio e della sua rappresentazione, imponendo, tra l'altro, l'adozione di determinate scelte nel caso in cui si manifestino specifiche occorrenze, e anche a un'esigenza di formazione e formalizzazione di ponderate scelte strategiche in questo campo da parte dell'Amministrazione. Il documento antecedente al presente e a cui far più immediato riferimento è da rinvenire nella deliberazione del Consiglio comunale n° 39 del 28 luglio 2020.

Un dato costante dei documenti consimili elaborati dagli uffici competenti e approvati dal Consiglio comunale è quello del contenimento del portafoglio di partecipazioni del Comune, che a partire dall'inizio del secondo decennio di questo secolo ha subito, rispetto alle esperienze precedenti, una significativa semplificazione ed riduzione. Direzione confermata anche negli anni più recenti, con la decisione della dismissione di una ulteriore partecipazione (quella in SOMEAANS srl, la cui situazione si avrà agio di illustrare nel prosieguo), sebbene quest'ultima non ancora conclusa. Ulteriori contrazioni non paiono essere né utili né, soprattutto possibili: è infatti necessario ancora una volta sottolineare come in realtà la situazione del Comune in questo ambito e la capacità di intervento e gestione del suo ruolo sia piuttosto limitata dalla natura e dalla regolamentazione propria dei soggetti partecipati. La situazione in cui si trova a operare il Comune è, infatti, in buona parte cristallizzata e la sua possibilità di manovra ne risulta fortemente limitata, vuoi da precisi limiti normativi, vuoi dallo stato in cui versano diversi dei soggetti considerati. Esempi del primo caso sono sia Abbanoa spa che il Consorzio Industriale Provinciale o il Consorzio ZIR "Predda Niedda". La determinazione del Consiglio comunale di dismettere la partecipazione dell'Ente nella società SOMEANNS srl, ulteriore semplificazione e razionalizzazione cui si faceva prima riferimento, è



COMUNE DI SASSARI

espressione sia di valutazioni relative alla congruità del mantenimento della presenza del Comune in un soggetto imprenditoriale quale quello in parola, stante il vigente quadro normativo, sia della necessità di rispettare precisi vincoli posti dal TUSP, segnatamente quelli circa lo stato di salute economico-finanziaria in un arco determinato di tempo. La deliberazione consiliare che ha disposto l'uscita del Comune dalla compagine sociale di SOMEAANS deve ancora trovare piena attuazione, e in tal senso, con non poche difficoltà, si è già mossa l'Amministrazione.

Fatte le necessarie premesse, di inquadramento più generale, si deve rilevare che il portafoglio di partecipazioni societarie del Comune risulta essere al momento così articolato:

ATP spa (72,13%) - la società si occupa della gestione del servizio di trasporto pubblico locale;

Abbanoa spa (4,63%) - la società è il gestore unico del servizio idrico integrato dell'ambito regionale;

Someaans srl (33,33%) - la società gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso;

PROMIN scpa in liquidazione (1,2%) - la società gestiva i programmi e le azioni del contratto d'area a sostegno delle iniziative di nuova imprenditorialità; al momento è inattiva.

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (20%) - il consorzio gestisce dal punto di vista logistico-amministrativo la zona industriale intercomunale di Sassari - Porto Torres - Alghero, promuove ed eroga servizi alle imprese.

Consorzio Zona Industriale Regionale (ZIR) Predda Niedda (33,33%) - il consorzio gestisce sotto il profilo logistico-amministrativo la zona industriale regionale del Comune di Sassari.

Fondazione ITS – Filiera Agroalimentare della Sardegna - si tratta di una "Fondazione di partecipazione" che ha come suo scopo principale quello di promuovere corsi biennali di specializzazione post-diploma legati alla filiera agroalimentare, al fine di costruire competenze tecniche di alto profilo, ma a forte contenuto professionalizzante ed operativo.

Abbanoa è il soggetto e lo strumento giuridico mediante il quale il Comune può agire nella società cui l'Ente a ciò preposto dalla legge (nel nostro caso l'Ente per il Governo dell'Ambito della Sardegna – EGAS) ha affidato la gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio regionale. Tra l'altro la partecipazione societaria è anche tra i presupposti di detto affidamento, giacché esso è stato effettuato mediante il sistema del cosiddetto *in house providing*. Sostanzialmente, il Comune non può che essere socio ma la quantità della sua partecipazione è a sua volta vincolata a scelte operate dalla Regione, che avendo attuato nel tempo diverse ricapitalizzazioni della società, è arrivata a detenerne una quota di capitale nettamente maggioritaria. La Regione si è da tempo impegnata a rimettere nelle mani dei Comuni sardi la gran parte delle azioni da essa possedute in evidente contrasto con le specifiche disposizioni normative in materia (non potrebbe detenere che una quota minoritaria, non maggiore del 20% del capitale, a fronte di una percentuale ben maggiore, di circa il 70 %), ma a questa dichiarazione di intenti non è mai seguita la cessione delle azioni: nel tempo sono stati reiterati i provvedimenti normativi in virtù dei quali il termine entro il quale operare questo passaggio di quote azionarie, e quindi di potere di influenza sugli organi gestionali della Società, sarebbe dovuto avvenire. Al momento non è possibile ipotizzare quando di fatto ciò avverrà.



COMUNE DI SASSARI

Per ciò che attiene alle società di capitali, e segnatamente quelle che abbiano un raggio di azione locale (di Abbanoa s'è già detto nei paragrafi precedenti), si deve far senz'altro riferimento in primo luogo ad ATP spa, affidataria da parte della Regione del servizio di trasporto pubblico locale. Se il primo esercizio della nuova Società (ricordiamo, infatti, che essa all'inizio del 2019 è succeduta al Consorzio Azienda Trasporti Pubblici, di cui ha incorporato successivamente anche la controllata ATP Servizi srl) aveva pienamente mantenuto le aspettative, chiudendosi con un risultato sostanzialmente assimilabile agli ultimi del Consorzio e proseguendo nel processo di semplificazione ed efficientamento aziendale, condotta negli ultimi anni di attività consortile, il 2020 non ha potuto non risentire, data l'attività principale che la Società esercita, delle vicende legate alla pandemia. Ciò ha prodotto un aumento degli oneri e una riduzione sia del valore della produzione sia del risultato di esercizio, in parte compensati da provvidenze pubbliche per il settore del trasporto pubblico.

L'attuale conformazione della struttura sociale dell'azienda, in armonia con le prescrizioni normative in materia di trasporto pubblico locale, rafforza la possibilità per ATP di concorrere alle gare che dovessero essere pubblicate per l'assegnazione del servizio sia in ambito locale che più vasto (teoricamente anche a livello comunitario); per restare più sul concreto, la pone come potenziale forte candidato per un servizio di trasporto pubblico locale che si estenda a tutta l'area che fa più immediato riferimento per i servizi alla Città di Sassari. Sotto questo profilo, l'avvio del percorso di conformizzazione del settore alla normativa nazionale e comunitaria (che prevedono la costituzione di autorità di ambito, e quindi di previa definizione degli stessi ambiti), con l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale mediante procedimenti concorrenziali, che era stato iniziato dalla precedente Amministrazione regionale, non si è concluso e non è nel momento in cui si scrive chiara quale sia la direzione che in questo campo la Regione voglia imboccare e dalla quale discenderanno senz'altro effetti di rilievo anche per ATP.

Permane non ancora definita la procedura di dismissione della partecipazione del Comune nella società SOMEAANS srl. Questa impresa cura la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e vede compartecipare alla compagine sociale, in posizione paritaria tra loro, oltre al Comune la associazioni/cooperative dei produttori e dei commercianti. Nell'atto di ricognizione dell'assetto del portafoglio di partecipazioni dell'Ente deliberato dal Consiglio comunale nel 2019 si era manifestata la volontà del Comune di uscire dalla società, in conformità a quelli che sono i vincoli normativi in cui l'Amministrazione deve operare: nel momento in cui l'analisi previa alle determinazioni da assumere con il Piano veniva svolta, infatti, SOMEAANS si presentava in una delle condizioni in cui la discrezionalità del Comune è fortemente limitata dal Legislatore. Nello specifico, l'obbligo di alienazione/dismissione della partecipazione in una società qualora essa sia stata costituita per la gestione di servizi diversi da quelli di interesse generale e quando abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (art. 20, c. 2 lett. E del TUSP). I risultati di esercizio presi in considerazione nel precedente Piano, secondo quanto previsto dal TUSP, avevano il seguente andamento: 2013: + € 1.264; 2014: - € 6.100; 2015: - € 22.950; 2016: - € 22.408; 2017: - € 15.129.



COMUNE DI SASSARI

Per completezza di informazione, occorre considerare che, se si valutassero oggi i risultati aziendali degli ultimi due anni, ci si accorgerebbe che i risultati di amministrazione positivi sono da attribuire a un efficientamento dei costi vivi della società e non a uno sviluppo della produzione. L'Amministrazione si è trovata a gestire la delicata fase della dismissione della partecipazione in una contingenza non meno delicata, quella dell'avvio del mandato, cui se ne è aggiunta una straordinaria, quella indotta dalla pandemia. Le valutazioni a suo tempo fatte e l'esigenza di preservare il valore economico dell'azienda, e dei servizi che essa offre, cercando anzi di stimolare il suo rafforzamento attraverso l'impegno diretto degli imprenditori locali già coinvolti nella compagine sociale, hanno condotto alla scelta di elezione di puntare alla cessione onerosa della quota in possesso del Comune in loro favore. In questo senso, da un alto sono state avviate delle interlocuzioni, dall'altro è stata effettuata una valutazione tecnica, secondo i criteri stabiliti dalla normativa, del valore economico di detta quota, passo previo a ogni altro. La valutazione, che nella sostanza dà un valore di mercato degli immobili ricadenti nel comparto su cui insiste il mercato e gli uffici e i servizi della società o da questa affidati a terzi, è stata ultimata nel corso del corrente anno e da essa si evince che il valore nominale di detto complesso di beni ammonta a circa 7 milioni di euro, per cui la quota che eventualmente dovrebbe essere liquidata dalla società al Comune, laddove non fosse possibile alienarla, si attesterebbe sul valore di circa 2,3 milioni di euro. Si tratta di somma che non è nelle attuali disponibilità della società e la cui repentina richiesta non potrebbe essere esaudita, con la conseguenza di arrecare un danno concreto e immediato ai servizi che il mercato assicura in via diretta ai produttori e ai commercianti e in via mediata a tutti i cittadini, senza peraltro riuscire a ricavarne un effettivo vantaggio sul piano economico per il Comune, di fatto non solo vanificando ma addirittura contravvenendo al pubblico interesse. Peraltro, è opportuno segnalare che la dismissione, disposta per le motivazioni che sopra sono state in sintesi illustrate, non ha a suo fondamento invece una esigenza di contenimento dei costi, giacché mai, dalla costituzione della Società, il Comune è stato chiamato a erogare contributi diretti in conto capitale per il risanamento di SOMEAANS e neppure a prestare a questo scopo garanzie reali o obbligazionarie. Per quanto sopra scritto, non è possibile al momento, determinare con quale tempistica potrà essere completato l'iter avviato con il Piano di razionalizzazione approvato nel 2019.

Una situazione per alcuni versi analoga, sebbene qualitativamente e quantitativamente diversa, è quella che riguarda la dismissione della partecipazione del Comune in altre due società di capitali: la PROMIN scpa in liquidazione e la Società Ippica sassarese srl. Per quanto riguarda quest'ultima, l'uscita del Comune dalla compagine societaria, in virtù di espressa disposizione normativa, non si è ancora definita nella parte della liquidazione della quota al Comune, sebbene essa sia di valore percentuale ed economico modesto, vale a dire di poco più dell'1% (rispetto, ad esempio, alla quota in SOMEAANS, che è del 33,33%), per oggettive situazioni di difficoltà economico-finanziaria della SIS srl. Anche la liquidazione di PROMIN, che dura ormai da oltre un decennio non ha potuto avere un pieno compimento, poiché le vita di fatto quiescente della società rimane sospesa nelle more della conclusione del contenzioso che la vede contrapposta al Ministero



COMUNE DI SASSARI

dello Sviluppo Economico, in relazione a pretese restituzioni da parte di quest'ultimo, sempre contrastate dalla Società, di finanziamenti a suo tempo attribuiti alla gestione di PROMIN, come esecutore del Contratto d'Area, e poi non andati a buon fine, generalmente per il prematuro perire delle aziende assegnatarie. Come per il caso di SOMEAANS, non è al momento possibile determinare nemmeno in via ipotetica un realistico termine per la conclusione dei procedimenti che riguardano la liquidazione delle partecipazioni del Comune in queste altre due società. Parimenti, al momento non vi sono costi diretti sostenuti dal Comune in loro favore né vi sono stati negli anni precedenti.

La Legge regionale n° 10 del 25 luglio 2008, secondo quelli che erano i propositi del Legislatore, avrebbe dovuto riordinare le funzioni in materia di aree industriali, ponendo in capo agli Enti locali maggiori poteri e responsabilità. Nonostante siano passati quasi tre lustri, si deve rilevare il fatto che il processo avviato non ha avuto, in specie per ciò che attiene le aree industriali insediate nei Comuni, una conclusione; né si è in grado di ipotizzare quando esso potrà averne una soddisfacente. Per quanto riguarda le partecipazioni del Comune di Sassari, gli effetti della riforma hanno riguardato, con esiti differenti, sia il CIPS che il Consorzio ZIR "Predda Niedda".

A tutt'oggi il Consorzio ZIR (costituito oltre che dal Comune, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio) è amministrato da un commissario straordinario liquidatore nominato dalla Regione. La sua situazione, sia dal punto economico e finanziario che da quello funzionale e operativo, è di estrema criticità: di fatto non dispone più di risorse neppure in parte sufficienti a far fronte ai suoi onerosi obblighi per ciò che attiene la gestione dell'area su cui si estende la Zona Industriale (si pensi solo alla situazione in cui versa la viabilità all'interno del compendio) e a breve potrebbe non disporre più del necessario anche per far semplicemente fronte alle obbligazioni con i propri dipendenti. Sebbene anche nell'anno in corso l'Amministrazione comunale di Sassari, in teoria destinataria delle competenze e funzioni del Consorzio in base alla legge regionale citata, abbia sollecitato la Regione ad attivare un tavolo di concertazione per tracciare un itinerario realistico per giungere a questo passaggio, si deve registrare che da parte di quest'ultima non sia stato condotto alcun passo in tal senso. Da parte del Comune di Sassari non si può che ribadire quanto ormai da tempo affermato, vale a dire che il passaggio di competenze e funzioni non sarà possibile fintanto che non sarà trovata una soluzione accettabile alle questioni ancora aperte: definizione delle partite debitorie; situazione del personale dipendente; regolamentazione dei mezzi di sussistenza in assenza di disciplina specifica che li differenzi da quelli ordinari delle entrate - fiscali e/o patrimoniali - del Comune; consolidamento dei bilanci, rispetto delle norme del TUSP in merito alla costituzione e al mantenimento delle partecipazioni (con ipotesi di conflitto di competenze e di legislazione); necessità di una forte capitalizzazione per far fronte alle spese necessarie per raggiungere gli scopi d'istituto, e in particolare per quelle volte ad assicurare la indifferibile manutenzione straordinaria della rete infrastrutturale del compendio del Consorzio, i cui interventi sono carenti ormai da molto tempo per la mancanza di risorse specifiche in capo al Consorzio.



COMUNE DI SASSARI

I Consorzi industriali provinciali, tra cui quello di Sassari, si trovano in una situazione sicuramente migliore, dal punto di vista organizzativo e gestionale, per quanto ancora non appieno corrispondente a quello che era il disegno riformatore delineato dalla legislazione regionale del 2008. Nel caso specifico, il CIPS è impegnato in attività di programmazione e realizzazione di numerosi interventi, anche di carattere innovativo, soprattutto sul fronte della riconversione e riqualificazione industriale dell'area di sua pertinenza, che si estende nei territori dei Comuni di Sassari, Porto Torres e Alghero. Nel corso dell'anno corrente sono stati presentati progetti di investimenti per circa 41 milioni di euro, a fronte di 22 milioni disponibili per la riconversione dell'area di crisi complessa (si prevede con la loro realizzazione una crescita occupazionale di 208 lavoratori), e un piano per dotare della fibra ottica e della rete del gas i tre agglomerati industriali di Porto Torres, Sassari e Alghero. Il piano economico e finanziario approvato dall'assemblea del Consorzio si pone l'obiettivo di presentare agli operatori economici nazionali e internazionali l'offerta localizzativa del CIPS, ponendo in evidenza le enormi potenzialità derivanti dalla posizione geografica, dal collegamento diretto sulla maggiore arteria stradale della Sardegna a quello col porto di Porto Torres e con l'aeroporto di Alghero, e dai servizi offerti. Nel piano anche gli interventi di risanamento ambientale con il recupero di aree industriali dismesse, utili alla riconversione del sito di Porto Torres, con particolare riferimento a quelle retroportuali, in vista del rilancio della cantieristica navale e dell'economia del mare in genere. Rispetto a questa attività, senz'altro significativa, resta il limite della struttura organizzativa legislativamente prevista (coincidenza tra Assemblea e Consiglio di amministrazione, che in realtà dovrebbero rispondere a logiche e finalità diverse, ad esempio), così come le limitazioni nelle concrete possibilità di controllo e programmazione delle risorse: si deve concludere che l'effettivo spazio di azione del Comune anche nel Consorzio provinciale sia limitato, sebbene la presenza del Comune con un suo rappresentante, che ricopre al momento anche la carica di Presidente, non possa non avere un valore strategico per la programmazione dello sviluppo locale.

In conclusione, occorre fare un riferimento alla Fondazione ITS TAGSS - Filiera Agroalimentare della Sardegna. Essa è una fondazione di partecipazione, un organismo cioè che si caratterizza per la pluralità di fondatori o comunque di partecipanti all'iniziativa mediante un apporto di qualsiasi natura purché utile al raggiungimento degli scopi, e per il principio di partecipazione attiva alla gestione dell'ente da parte di tutti i fondatori o partecipanti, vale a dire che esso è organizzato in una pluralità di organi al fine di consentire una partecipazione attiva di tutti gli aderenti alla fase gestionale. A ciò si aggiunga che tipicamente la formazione del patrimonio è progressiva, per cui la dotazione patrimoniale iniziale non è autosufficiente e definitiva, come accade in genere per le fondazioni così come delineate dal codice civile, ma aperta ad incrementi per effetto di adesioni successive da parte di soggetti ulteriori rispetto ai fondatori. Essa è stata costituita nel 2015 e il Comune di Sassari figura tra gli enti fondatori. È entrata a far parte solo lo scorso anno degli atti ricognitivi delle partecipazioni del Comune, sia per la peculiarità del soggetto e il non semplice inquadramento tra gli altri organismi partecipati, sia coerentemente con l'effettiva partecipazione



COMUNE DI SASSARI

dell'Ente alla costituzione del fondo di dotazione consortile, per permettere di conseguenza omogeneità e raffrontabilità dei dati contabili con quelli degli altri organismi partecipati.

Le finalità proprie dell'ITS, che definisce se stesso come una sorta di "piccolo politecnico", sono quelle di presentare al territorio un'offerta formativa post-diploma alternativa e differenziata da quella universitaria, perché più marcatamente professionalizzante e finalizzata ad un ingresso immediato e coerente nel mercato del lavoro. Nell'ambito della Fondazione, istituti scolastici, università ed imprese, potranno unire i rispettivi know-how e competenze per creare occupazione giovanile valorizzando la peculiarità del territorio e rispondendo, di conseguenza, alla domanda proveniente dal mondo del lavoro. Essa, perciò, rappresenta uno strumento a cui il Comune concorre per esplicitare la sua funzione di promotore di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio attraverso una formazione integrata e di alto livello, sostegno al miglioramento qualitativo e alle potenzialità delle imprese insediate sul suo territorio e in quell'area ancor più vasta che guarda alla Città come punto di riferimento istituzionale e come primario mercato.

A conclusione della parte espositiva della presente analisi e aggiornamento sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione del portafoglio di partecipazioni del Comune, si trascrive in apposita tabella di sintesi la situazione di detto portafoglio nel momento in cui la deliberazione consiliare che la approva viene adottata e si uniscono, come di consueto, anche le schede di rappresentazione della situazione contabile di ciascun organismo partecipato, evidenziando alcuni dei principali dati societari e indicatori economici.

Sassari, 16 dicembre 2021



COMUNE DI SASSARI

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PORTAFOGLIO DI PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SASSARI

Società/Ente	Partecip.	Note
Abbanoa s.p.a.	4,63%	Mantenimento della partecipazione
ATP spa	72,13%	Mantenimento della partecipazione
Consorzio Industriale Provinciale di Sassari	20,00%	Mantenimento della partecipazione
Fondazione ITS – Filiera Agroalimentare della Sardegna	*	Mantenimento della partecipazione
Consorzio ZIR Predda Niedda	33,33%	<i>In liquidazione in base alle disposizioni della L.R. 10/2008 Mantenimento della partecipazione, legato alle procedure di liquidazione del Consorzio disposte dalla Regione</i>
Promin s.c.p.a. In liquidazione	1,20%	<i>In liquidazione, in base a specifica deliberazione dell'Assemblea.</i>
SOMEAANS s.r.l.	33,33%	<i>Dismissione della partecipazione, in virtù del disposto dell'art. 20, 2° c. lett. e) del TUSP</i>

* Per la specificità che le è propria come organismo e per la sua organizzazione statutaria, non è possibile indicare per Fondazione di partecipazione ITS - Filiera Agroalimentare della Sardegna una percentuale di possesso di quota del capitale cui siano connessi corrispettivi obblighi, diritti e facoltà, assimilabili a ciò che avviene negli altri organismi partecipati considerati.

Società Ippica Sassarese s.r.l.	1,31%	<i>Il Comune ha dismesso la sua partecipazione. Resta da definire la liquidazione da parte della Società della quota di proprietà comunale.</i>
---------------------------------	-------	---



COMUNE DI SASSARI

Abbanoa spa

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 4,63%

Attività svolta: gestione servizio idrico integrato ambito Sardegna

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	1300
Numero Amministratori	3
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo*	3+1
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 56.069.631,00
Compensi Amministratori	€ 99.262,00
Compensi Organo di controllo*	€ 165.000,00

* Sindaci + Revisore

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	€ 5.048.488,00
2019	€ 792.528,00
2018	€ 4.875.489,00
2017	€ 8.407.366,00
2016	€ 8.619.840,00

Fatturato 2018-2020

2020	€ 264.727.089,00
2019	€ 264.438.006,00
2018	€ 292.087.625,00
Fatturato medio 2018-2020	€ 273.750.907

Note:

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del riquadro "Valore della produzione" del bilancio di esercizio (Conto economico).

* ai Sindaci sono stati riconosciuti emolumenti pari a € 91.000 ; alla Società di revisione BDO Italia spa € 74.000

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione



COMUNE DI SASSARI

Azienda Trasporti Pubblici (ATP) spa

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 72,13%

Attività svolta: servizio trasporto pubblico locale

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	278
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	3*
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1*

Costo del Personale	€ 9.196.709,00
Compensi Amministratori	€ 93.836,08
Compensi Organo di controllo	€ 55.122,00

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	€ 106.365,00
2019	€ 274.202,00
2018	€ 268.693,00
2017	€ 496.592,00
2016	€ 204.700,00

Fatturato 2018-2020

**

2020	€ 16.967.817,00
2019	€ 19.172.826,00
2018	€ 20.496.286,00
Fatturato medio 2018-2020	€ 18.878.976,00

Note:

L'Azienda gestisce il trasporto pubblico locale per la città e l'agro del Comune di Sassari e per il Comune di Porto Torres, e alcuni servizi correlati (ad esempi conduzione del servizio scuolabus e servizio manutenzione autoparco per il Comune di Sassari). La concessione per il servizio è rilasciata dalla Regione, che con il relativo contributo sostiene la parte maggioritaria dei costi.

* titolare del potere di nomina, a mente dello statuto consortile, è l'Assemblea nel suo complesso. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in sede di trasformazione del Consorzio in Società per azioni, confermando gli stessi componenti dell'organo di gestione di quest'ultimo; successivamente, è stato sostituito il Presidente, a seguito di dimissioni, con un nuovo componente del CdA, su designazione del Comune di Sassari (decreto sindacale n° 1/2020), come previsto dalle vigenti disposizioni statutarie della Società

** per fatturato viene qui indicato il valore della produzione, come risulta dal bilancio di esercizio

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione.



COMUNE DI SASSARI

Consorzio Industriale Provinciale di Sassari (CIP)

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 20%

Attività svolta: gestione logistica e servizi a imprese area industriale Sassari-Alghero-Porto Torres

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	42
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 2.494.384,00
Compensi Amministratori	€ 55.485,00
Compensi Organo di controllo	€ 35.472,00

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	€ 163.007,00
2019	€ 46.641,00
2018	€ 33.506,00
2017	€ 258.156,00
2016	€ 35.106,00

Fatturato 2018-2020

2020	€ 13.068.215,00
2019	€ 13.091.628,00
2018	€ 12.368.863,00
Fatturato medio 2018-2020	€ 12.842.902,00

Note:

Per ciò che attiene il fatturato, si è tenuto conto del valore della produzione, così come indicato nel Conto economico riclassificato, allegato al bilancio di esercizio al 31.12.2020

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione.



COMUNE DI SASSARI

Consorzio Zona Industriale Regionale Predda Niedda (ZIR)

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 33,33%

Attività svolta: gestione area industriale Predda Niedda

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	10
Numero Amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 536.788,00
Compensi Amministratori **	€ 0
Compensi Organo di controllo	€ 17.000,00

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	-€ 663.568,00
2019	-€ 533.488,00
2018	-€ 1.808.988,00
2017	-€ 3.026.569,00
2016	-€ 2.239.025,00

Fatturato 2018-2020 *

2020	€ 785.020,00
2019	€ 963.962,00
2018	€ 1.212.206,00
Fatturato medio 2018-2020	€ 987.063,00

Note:

* Per ciò che attiene il fatturato, si è tenuto conto del valore della produzione.

** Non sono previsti compensi agli amministratori, in quanto il Commissario straordinario con compiti di liquidatore è un Dirigente/Funzionario della Regione, che viene stipendiato dalla medesima.

Azioni da intraprendere:

Completare l'iter liquidatorio avviato dalla Legge Regionale 10/2008 e giungere a una nuova definizione normativa e organizzativa del Consorzio



COMUNE DI SASSARI

Società per la Promozione Industriale del Nord Sardegna sepa in liquidazione (PROMIN)

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 1,2%

Attività svolta: attualmente inattiva; gestiva le attività di promozione di impresa, mediante gli strumenti previsti dal Contratto d'Area.

Esercizio di riferimento: 2019 *

Numero dipendenti	0
Numero Amministratori	1
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 0,00
Compensi Amministratori	€ 3.055,00
Compensi Organo di controllo	€ 7.256,00

Risultati di esercizio 2015-2019

	- € 13.822,00
2018	-€ 17.247,00
2017	-€ 289.439,00
2016	-€ 19.085,00
2015	-€ 42.634,00

Fatturato 2017-2019

2019	€ 0,00
2018	€ 0,00
2017	€ 0,00
Fatturato medio 2017-2019 € 0	

Note:

La società è inattiva e da molti anni in liquidazione, processo di fatto sospeso in attesa dell'esito del contenzioso che la contrappone al ministero dello Sviluppo Economico, in relazione alla pretesa di quest'ultimo di restituzione di fondi ad aziende a suo tempo assegnatarie di finanziamenti pubblici in esecuzione del contratto d'area e in seguito estinte.

Il risultato di esercizio negativo è dato dai costi di mantenimento in essere della società nelle more della definizione della liquidazione (onorario liquidatore e spettanze organo di controllo, oltre che dalla svalutazione dei crediti compresi nell'attivo, come misura contabile in vista della definizione del contenzioso

* Gli ultimi dati contabili disponibili sono quelli riferiti al bilancio di esercizio al 31.12.2019, per cui si riproduce la scheda di rilevazione già pubblicata in allegato alla deliberazione di revisione delle partecipazioni del 2020.

Azioni da intraprendere:

Completare l'iter liquidatorio per giungere all'estinzione della società



COMUNE DI SASSARI

Società Mercato Agro Alimentare Nord Sardegna srl (SOMEAANS)

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: 33,33%

Attività svolta: gestione mercato ortofrutticolo all'ingrosso

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	7
Numero Amministratori	6
Di cui nominati dall'Ente	2
Numero componenti Organo di controllo	3
Di cui nominati dall'Ente	1

Costo del Personale	€ 243.990,00
Compensi Amministratori	€ 37.758,00
Compensi Organo di controllo	€ 10.400,00

Risultati di esercizio 2016-2020

2020	€ 36.288,00
2019	€ 32.156,00
2018	€ 46.562,00
2017	-€ 15.129,00
2016	-€ 22.408,00

Fatturato 2018-2020

2020	€ 582.864,00
2019	€ 564.824,00
2018	€ 558.452,00
Fatturato medio 2018-2020 € 568.713,00	

Note:

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione "Valore della produzione" del bilancio di esercizio (Conto economico)

Azioni da intraprendere:

Dismissione della partecipazione, in aderenza alle disposizioni del TUSP e secondo quanto stabilito dal Consiglio comunale. La condizione per la dismissione era maturata con l'approvazione del bilancio al 31.12.2018, poiché negli ultimi cinque esercizi quattro di essi, segnatamente quelli dal 2014 al 2017, avevano registrato un risultato di esercizio passivo.



COMUNE DI SASSARI

Fondazione ITS – Filiera Agroalimentare della Sardegna

Tipo di partecipazione: diretta

Percentuale di partecipazione: *

Attività svolta: istruzione e formazione specializzata post-diploma legate alla filiera agroalimentare

Esercizio di riferimento: 2020

Numero dipendenti	3
Numero Amministratori	5
Di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti Organo di controllo	1
Di cui nominati dall'Ente	0

Costo del Personale	€ 104.839,00
Compensi Amministratori	€ 0,00
Compensi Organo di controllo	€ 3.403,00

Risultati di esercizio 2016-2020**

2020	€ 1.132,00
2019	€ 20.826,00
2018	€ 0,00
2017	€ 0,00
2016	€ 0,00

Fatturato 2018-2020

2020	€ 270.932,00
2019	€ 413.134,00
2018	€ 238.806,00
Fatturato medio 2018-2020 € 307.624,00	

Note:

* come esposto nel Piano, non è possibile quantificare in dati percentuali la partecipazione dell'Ente a questo tipo di organismo.

** la natura della Fondazione non prevede la formazione di un risultato di esercizio assimilabile a quello d'impresa. I dati indicati nello specchio sono quelli contenuti nei bilanci pubblicati, il cui più risalente è quello relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016

Per la voce fatturato, si è tenuto conto della sezione “Valore della produzione” del bilancio di esercizio (Conto economico)

Azioni da intraprendere:

Mantenimento della partecipazione, in considerazione della peculiarità del soggetto partecipato.